

PRESENTATO DALLA CARISAP

IL VOLUME DI PADRE ANTONIO FRANCHI "NICOLAUS PAPA IV"

di Luciana Saporetti

Pubblico delle grandi occasioni ad Ascoli, nel bellissimo salone di rappresentanza della Cassa di Risparmio, per un avvenimento di prestigio in occasione della presentazione del volume di Padre Antonio Franchi "Nicolaus Papa IV", curato nella parte letteraria dalla Dott.ssa Franca Maroni Capretti.

L'appuntamento, fissato per il giorno 15 dicembre alle ore 17, non ha deluso le aspettative dei partecipanti che hanno assistito alla prolusione del noto storico medievista prof. Peter Herde, con la presenza diretta degli autori, di numerose personalità locali, provinciali e di studiosi specialistici. La sala gremita di gente, disposta su numerose file, non è stata sufficiente a contenere tutti gli intervenuti che sono stati costretti ad assistere assiepati anche in quelle adiacenti; ma ne valeva la pena! L'opera, ha detto il prof. Herde, si inserisce nella difficile problematica legata alle vicende di questo Papa ascolano, di cui sono incerti molti elementi della vita. È merito di P. Antonino Franchi di aver indicato una delle strade per ristabilire la verità, avvalendosi del sistematico uso delle fonti, talvolta inedite o arbitrariamente interpretate. Il lavoro si offre come un saggio biografico critico-divulgativo per annullare un vuoto nella storiografia dei pontefici romani e per potenziare l'attività scientifica e culturale della regione ascolana. Non poteva esserci altra persona, aggiunge il prof. Herde, più idonea, per l'esperienza dimostrata nei precedenti eruditissimi e pregevolissimi lavori e per la capacità di interpretazione delle fonti che necessitano di una conoscenza profonda del latino e del greco medievale, qualità quest'ultima molto rara.

Districarsi infatti negli archivi e le biblioteche d'Italia, di Francia e di Spagna richiede una competenza non indifferente, come pure una pazien-

za da certosino, oltre che da francescano. Il lavoro, frutto di due anni di ricerca corona un iter di appassionate e appassionanti pubblicazioni relative alla Storia medievale: "Il Concilio II di Lione" (del 1274) nel '65, (secondo la "Ordinatio Concilii generalis Lugdumensis"); nel '75, "Problema orientale al Concilio di Lione secondo e le interferenze del Regno di Sicilia"; nell'81, un altro studio molto dettagliato, importantissimo sotto il profilo della storia del Papato e dell'Impero occidentale e la storia bizantina "La svolta politico-ecclesiastica tra Roma e bizanzio" - "La legazione di Giovanni da Parma" - "Il ruolo di Federico"

Nell'anniversario della ri-

volta siciliana del 1282 è uscito il volume "I vespri siciliani e le relazioni tra Roma e Bisanzio"; la più preziosa certamente dal punto di vista della storia ecclesiastica, seguito nel 1987 dal testo sulla "Pace di Caltabellotta (1302) e la ratifica di Bonifacio VIII (1303).

L'idea invece dell'ultima fatica che si inserisce in una linea di continuità dei lavori sul papato è nata sostiene l'Autore - osservando a Lisciano quella che la tradizione indicava come la casa natale del Papa Nicolaus, luogo natio anche del nostro Padre antonino, che realizzò quindi nella sua mente l'opportunità di offrire alcune certezze, lui Franciscano, sul primo Papa francescano della storia. In-

fatti le scarse notizie che lo riguardavano, segnalate soltanto da Haller nella "Storia del Papato medievale", criticavano specialmente la sua dipendenza dai Colonna, offrendo un giudizio non sempre sereno sulla sua personalità.

Le ricerche fatte da Padre A. Franchi, basate su migliaia di documenti e sulle fonti cronistiche medievali, vogliono ripristinare, ove è stato possibile, un ritratto quanto più esatto e scevro da pregiudizi. Nell'arco di tempo che va dalla presunta data di nascita (collocata all'incirca nel 1225-230) alla morte (4 aprile 1292), si raccontano episodi di grande interesse (l'origine, la formazione culturale, la missione diplomatica di pace

